



Primo Piano - Regionali Puglia, Meloni: *"Puntiamo a vincere con Lobuono"*

Bari - 10 nov 2025 (Prima Pagina News) La premier a Bari:

**"Manovra? Ci vuole coraggio a dire che favorisce i ricchi".
Salvini: "Decaro ha tradito Emiliano, può anche tradire gli
elettori pugliesi". Tajani: "Tuteleremo il voto con i nostri**

rappresentanti di lista".

"Ci vuole coraggio a dire che questa manovra favorisce i ricchi. Noi abbiamo destinato, per esempio, 18 miliardi di euro l'anno a chi ha un reddito annuo fino a 35mila euro. La sinistra dice che noi aiutiamo i ricchi perché, secondo loro, chi guadagna magari 2400 euro al mese e mantiene tre figli è un ricco che va mazzolato. Io non sono d'accordo". Così la premier e leader di Fratelli d'Italia, Giorgia Meloni, intervenendo a Bari all'evento "Insieme per la svolta giusta", a sostegno del candidato del centrodestra alla Presidenza della Regione Puglia Luigi Lobuono. "Questa manovra, la quarta che scriviamo in quattro anni, l'hanno definita manovrina. Avremmo potuto fare una manovrona se non avessimo nello stesso anno 40 miliardi di euro da ripagare per il superbonus voluto da Giuseppe Conte e servito per far ristrutturare ville e castelli a persone che, in molti casi, avrebbero potuto farlo senza il contributo dello Stato", ha evidenziato Meloni. "Alla sinistra non va giù che togliamo il controllo della magistratura alla politica. Noi vogliamo una magistratura non controllata da nessuno, ma libera. Sono convinta che migliaia di magistrati, nel segreto dell'urna, voteranno a favore della riforma. Lo faranno anche molti del centrosinistra, che infatti dicono di votare no per mandare a casa la Meloni. Ma stessero tranquilli: questo Governo non va a casa, arriva alla fine della legislatura e poi chiederà agli italiani di giudicarla per quanto avrà fatto. La Meloni possono mandarla a casa solo gli italiani", ha riaffermato. "Questa sala gremita è la più bella risposta a chi continua a dire che la Puglia non può e non vuole cambiare. Ricordatevi sempre che non ci sono risultati già scritti o destini già stabiliti in partenza. Ci sono lavoro, determinazione, buona fede e passione che si mettono in ogni battaglia. È questo che decide l'esito di qualsiasi sfida. Noi lo abbiamo ampiamente dimostrato. Ricordo quando dicevano che FdI non potesse raggiungere il 5% dei consensi e nell'ultimo sondaggio supera il 31%, cosa mai accaduta a nessun partito dopo tre anni di governo. Eravamo la pecora nera d'Europa; oggi, anche per il Financial Times, siamo una nazione che può indicare la strada alle altre. Non è stato il caso, né la fortuna: è stato il lavoro e la consapevolezza di quante potenzialità abbia la straordinaria nazione che ci è stato dato l'onore di guidare", ha proseguito la premier. "La sfida di Lobuono e del centrodestra puntiamo a vincerla, perché non abbiamo paura di nessuno. Siamo qui, uniti come da 30 anni, come sarebbe piaciuto a un grande pugliese come Pinuccio Tatarella, un uomo del popolo innamorato della sua terra. Quella che vedete qui non è un'alleanza innaturale tenuta insieme dalla colla scadente dell'interesse, non è un sistema consolidato che prova a vendersi come nuovo solo per perpetuarsi. Noi stiamo insieme per scelta e siamo orgogliosi di batterci dalla



stessa parte. Alla sinistra che credeva di trovarci fragili, vogliamo dire che ogni volta che siamo chiamati a difendere le idee nelle quali crediamo e a fare la nostra parte, siamo abituati a farci trovare pronti. Se nel 2022 non fossimo stati pronti a governare, oggi non avremmo un consenso più alto rispetto a tre anni fa. Un filosofo in tv diceva qualche giorno fa che vinco perché chi si occupa del mio make-up è bravo. Ma quanto sono superficiali le letture di questi intellettuali da salotto? E questi sono i filosofi, figuriamoci gli altri", ha precisato. "Abbiamo abolito l'elemosina del reddito di cittadinanza e l'abbiamo sostituita con la dignità del lavoro e con la libertà di non dover dipendere dalla politica. Lo abbiamo sostituito con gli incentivi per chi investe e per chi assume, con le infrastrutture. Il risultato è che oggi il Mezzogiorno corre più del resto d'Italia, così come il Pil e l'occupazione. Questo è figlio di una mentalità per cui questa terra non chiede di essere mantenuta dalla politica, ma le chiede di essere messa in condizioni di giocarsela ad armi pari. Abbiamo investito sull'orgoglio delle persone del Sud e sta funzionando, perché i risultati arrivano", ha concluso Meloni. "Se uno tradisce chi l'ha portato a fare politica, è portato a tradire tutti voi. Non si vota mai chi tradisce, perché chi tradisce una volta tradisce sempre". E' quanto ha detto il vicepremier, ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti e leader della Lega, Matteo Salvini. In merito al processo Open Arms, ha scherzato: "Se avessi voluto una vita tranquilla, avrei fatto la tessera del Partito Democratico in Puglia". "Bisogna sempre difendere i voti, lo diciamo in tutte le città d'Italia. Anche stavolta faremo un lavoro di tutela del voto, perché significa tutelare la democrazia, con i nostri rappresentanti di lista che saranno impegnati fortemente affinché non ci siano errori. Ricordiamo che siamo stati anche vittime, è accaduto in Calabria, quando poi la Giunta delle elezioni ci ha dato ragione: è decaduto un deputato dei Cinque Stelle ed è stato eletto un deputato di Forza Italia", sono state le parole del vicepremier, ministro degli Esteri e segretario nazionale di Forza Italia, Antonio Tajani.

(Prima Pagina News) Lunedì 10 Novembre 2025